

**CESP** - Centro Studi per la Scuola Pubblica  
*ENTE FORMATORE D.M. 25/07/2006 prot. 869*

**Convegno di Formazione**  
***Dal PEI al PEI: il nuovo modello nazionale***

**24 Marzo 2021**

**Analisi dei nuovi modelli dei PEI**

*Prof.ssa Antonella Chiazza*

**D. Lgs 66/2017**  
**Decreto Interministeriale n. 182 del 29 Dicembre 2020 e relative Linee Guida**  
**Nota n. 40 del 13 Gennaio 2021**

# PEI

## Raccolta Informazione e Osservazione

Sezioni 1- 2 - 4 - 5

### 1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

### 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

.....

.....

.....

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa

## Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativo-didattici

### **Decreto Legislativo 66/2017, art. 7, comma 2-ter**

Nelle “*Dimensioni*” sono ricompresi tutti i diversi aspetti registrabili in ordine alle potenzialità del soggetto, aggregando, in un’ottica di sintesi, i precedenti “*parametri*” o “*assi*” già utilizzati per la redazione del PEI.

- ❑ A. Dimensione della *Socializzazione e dell’Interazione*
- ❑ B. Dimensione della *Comunicazione e del Linguaggio*
- ❑ C. Dimensione dell’*Autonomia e dell’Orientamento*
- ❑ D. Dimensione *Cognitiva, Neuropsicologica e dell’Apprendimento*

Tabella di  
corrispondenza che  
esplicita le relazioni e  
le confluenze tra  
“*parametri/assi*” e  
“*dimensioni*”



« <i>DIMENSIONI</i> » (Art. 7, DLgs n. 66/2017)	« <i>PARAMETRI O ASSI</i> » (DPR 24 febbraio 1994)
A.Dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione, per la quale si fa riferimento sia alla <b>sfera affettivo relazionale</b> - considerando ad esempio l'area del sé, le variabili emotivo/affettive dell'interazione, la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento - sia alla <b>sfera dei rapporti sociali</b> con gli altri, con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento – considerando ad esempio la capacità di rispettare le regole del contesto, di giocare/studiare/lavorare insieme agli altri, di condividere l'impegno, i tempi e i risultati comuni;	b.2) <b>affettivo-relazionale</b> , esaminato nelle potenzialità esprimibili rispetto all'area del sé, al rapporto con gli altri, alle motivazioni dei rapporti e dell'atteggiamento rispetto all'apprendimento scolastico, con i suoi diversi interlocutori;

Tabella di  
corrispondenza che  
esplicita le relazioni e  
le confluenze tra  
“*parametri/assi*” e  
“*dimensioni*”



«***DIMENSIONI***»

(Art. 7, DLgs n. 66/2017)

«***PARAMETRI O ASSI***»

(DPR 24 febbraio 1994)

B. Dimensione della **comunicazione** e del **linguaggio** per la quale si fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;

b.3) **comunicazionale**, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione alle modalità di interazione, ai contenuti prevalenti, ai mezzi privilegiati;

b.4) **linguistico**, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione alla comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale, all'uso comunicativo del linguaggio verbale, all'uso del pensiero verbale, all'uso di linguaggi alternativi o integrativi;

Tabella di  
corrispondenza che  
esplicita le relazioni e  
le confluenze tra  
“*parametri/assi*” e  
“*dimensioni*”



«***DIMENSIONI***»

(Art. 7, DLgs n. 66/2017)

«***PARAMETRI O ASSI***»

(DPR 24 febbraio 1994)

C. Dimensione dell'**autonomia** e dell'orientamento per la quale si fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni **motorio-prassica** (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e **sensoriale** (funzionalità visiva, uditiva, tattile);

b.8) **autonomia**, esaminata con riferimento alle potenzialità esprimibili in relazione all'autonomia della persona e all'autonomia sociale;

b.6) **motorio-prassico**, esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili in ordine alla motricità globale, alla motricità fine, alle prassie semplici e complesse e alle capacità di programmazione motorie interiorizzate;

b.5) **sensoriale**, esaminato, soprattutto, in riferimento alle potenzialità riferibili alla funzionalità visiva, uditiva e tattile;

Tabella di  
corrispondenza che  
esplicita le relazioni e  
le confluenze tra  
“*parametri/assi*” e  
“*dimensioni*”



«**DIMENSIONI**»

(Art. 7, DLgs n. 66/2017)

D. Dimensione **cognitiva, neuropsicologica** e dell'**apprendimento**, per la quale si fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

«**PARAMETRI O ASSI**»

(DPR 24 febbraio 1994)

b.1) **cognitivo**, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione al livello di sviluppo raggiunto (normodotazione; ritardo lieve, medio, grave; disarmonia medio grave; fase di sviluppo controllata; età mentale, ecc.) alle strategie utilizzate per la soluzione dei compiti propri della fascia di età, allo stile cognitivo, alla capacità di usare, in modo integrato, competenze diverse;

b.7) **neuropsicologico**, esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili riguardo alle capacità mnesiche, alla capacità intellettiva e all'organizzazione spazio-temporale;

b.9) **apprendimento**, esaminato in relazione alle potenzialità esprimibili in relazione all'età pre-scolare, scolare (lettura, scrittura, calcolo, lettura



# PEI

## Sezione 4

### 4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

**a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:**

**b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

**c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:**

**d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:**

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti  
oggetto di eventuale  
revisione



# PEI

## Sezione 5

Interventi per l'alunno/a:  
obiettivi educativi e  
didattici, strumenti,  
strategie e modalità

Riepilogando: la **sezione 4** riguarda *l'Osservazione sistematica sulle dimensioni*; la **sezione 5** è quella che progetta interventi basandosi sui *punti di forza* individuati nella **sezione 4**.

### 5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	

**D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	

Per ciascuna delle **dimensioni** sono da individuare (**Sezione 5**):

- **OBIETTIVI** ed esiti attesi;
- **INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI** finalizzati al raggiungimento degli obiettivi;
- **VERIFICA** (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti).

Sulla base delle osservazioni precedenti, si elaborano **gli interventi educativi e didattici**, in vista della realizzazione di specifici obiettivi. Si tratta di **interventi trasversali**, che agiscono sulle **dimensioni fondamentali per lo sviluppo potenziale delle capacità, facoltà, abilità**.

# PEI

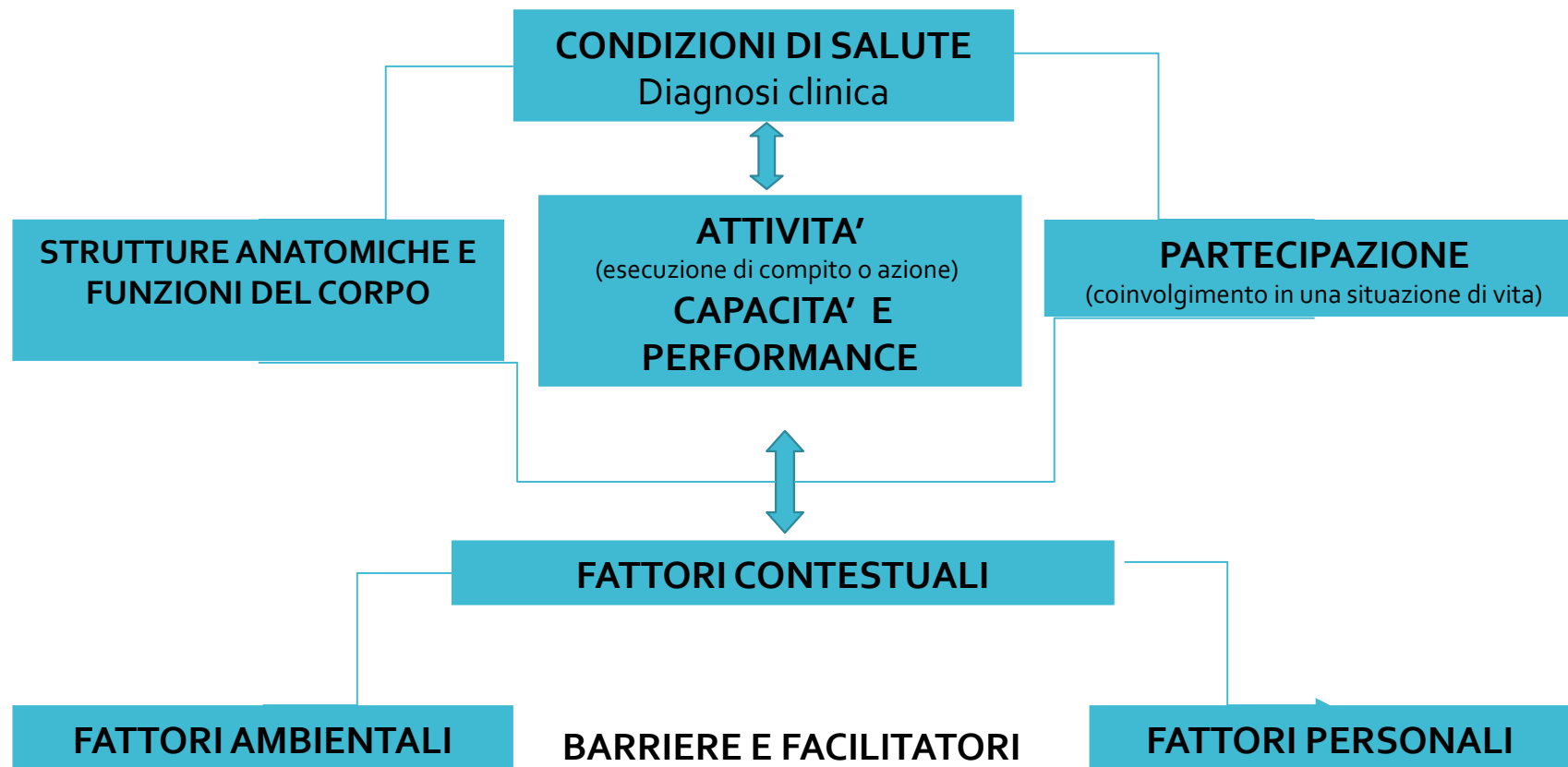
## Sezioni 6 e 7

### Il contesto: barriere e facilitatori

DLgs 66/2017 art. 7 Comma 2

Questa sezione del PEI è dedicata alla riflessione sul contesto.

Dal *Profilo di Funzionamento* è possibile evincere quali sono i *fattori contestuali* che condizionano il **funzionamento**. Tuttavia, pur in assenza del *Profilo di Funzionamento*, è possibile effettuare osservazioni sul contesto, tenendo anche conto della prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS, al fine di identificare **barriere** e **facilitatori** da considerare per mettere in atto interventi efficaci.



# Attività e Partecipazione

## AREE di VITA (Domini)

Il **funzionamento** e le **limitazioni** rientrano nelle **Attività** e nelle **Partecipazione** declinate in nove diverse aree di vita e codificate nell'ICF con la **lettera D (Domini)**:

- *D1. **Apprendimento e applicazione della conoscenza***
- *D2. **Compiti e richieste di carattere generale** (riguarda la vita quotidiana, organizzare la routine, gestire le emozioni, e il proprio comportamento).*
- *D3. **Comunicazione***
- *D4. **Mobilità** (mobilità del corpo; utilizzo dei mezzi di trasporto).*
- *D5. **Cura della persona***
- *D6. **Vita domestica** (compiti domestici e quotidiani)*
- *D7. **Interazioni e relazioni interpersonali***
- *D8. **Principali aree della vita** (azioni per impegnarsi a scuola, nel lavoro, nel tempo libero e per condurre transizioni economiche).*
- *D9. **Vita di comunità, sociale e civica** (attività sportive, ricreative, associative).*

Due aspetti molto importanti del modello ICF:

## **CAPACITA' E PERFORMANCE**

- **Capacità:** abilità nell'eseguire un compito o un'azione senza l'aiuto di un'altra persona o l'assistenza fornita da uno strumento o da altro fattore ambientale.
- **Performance:** è sempre condizionata dal contesto (fattori contestuali).

Qualificatori per descrivere i problemi relativi a Capacità e *performance*:

- 0: nessuna difficoltà
- 1: difficoltà lieve
- 2: difficoltà media
- 3: difficoltà grave
- 4: difficoltà completa (sempre presente).

Esempio di codifica in attività e partecipazione (lettera D):

(Codice) D110. \_ \_

## Fattori contestuali

- **Fattori personali** (età, genere, razza, fattori socioeconomici, stile di vita, educazione ricevuta, motivazione, autostima, emotività, abitudini, la storia pregressa ...).

- **Fattori ambientali**

L'OMS ha individuato 5 macrocategorie di ***fattori ambientali*** codificate nell'ICF con la lettera E (*Environment*):

- ❖ E1. **Prodotti e tecnologia** (prodotto, strumento o tecnologia adattato o progettato per migliorare il funzionamento; sono compresi anche i farmaci).
- ❖ E2. **Ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo**
- ❖ E3. **Relazioni e sostegno sociale** (persone o animali che forniscono sostegno fisico o emotivo, nutrimento, protezione, assistenza).
- ❖ E4. **Atteggiamenti** (sono le conseguenze di costumi, pratiche, ideologie, valori, convinzioni razionali e religiose; influenzano il comportamento individuale e la vita sociale).
- ❖ E5. **Servizi, sistemi e politiche** (servizi pubblici, privati, volontari; i sistemi amministrativi organizzano e controllano i servizi, le politiche governano e regolano i sistemi).

I Fattori ambientali possono essere valutati come Facilitatori o come barriera.

I Facilitatori sono codificati con il segno + (esempio: e310+3: oppure se è una barriera e310.3

# PEI

## Sezione 6

### Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

#### 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

La prospettiva **bio-psico-sociale** alla base di ICF CY identifica, nei fattori contestuali, due grandi ambiti, che interagiscono tra di loro: **fattori ambientali** (estrinseci ed esterni all'alunno/a) e **fattori personali** (intrinseci ed "interni"), tuttavia non ancora definiti da ICF. Entrambi i fattori sono in relazione con le **Funzioni del Corpo, le Attività Personali e la Partecipazione sociale**, migliorandone o rendendone possibile il funzionamento (**facilitatori**) oppure ostacolando (**barriere**).

In questa sezione è possibile riportare eventuali modifiche, a seguito di una verifica intermedia

#### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti  
oggetto di eventuale  
revisione

# PEI

## Sezione 6 e 7

Osservazioni sul  
contesto: barriere e  
facilitatori

- CONTESTO FISICO

- Accessibilità e fruibilità della scuola
- Caratteristiche sensoriali degli ambienti di apprendimento
- Disponibilità degli strumenti tecnologici e altre attrezzature
- Disponibilità di sussidi adeguati.

- CONTESTO ORGANIZZATIVO

- **Partecipazione condivisa al progetto inclusivo**
- Continuità verticale e trasversale
- **Organizzazione della didattica e individualizzazione**
- Formazione sui temi dell'inclusione
- Valutazione della qualità dell'inclusione.

- CONTESTO RELAZIONALE

- Didattiche collaborative
- Curricolo inclusivo
- Gestione della vita della classe e delle regole
- Gestione collaborativa dei compiti per casa
- Percorsi per le competenze Trasversali e l'Orientamento.



# PEI

## Sezione 7

Interventi sul contesto  
per realizzare un  
ambiente di  
apprendimento  
inclusivo

### **7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo**

---

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

A seguito dell'osservazione del contesto scolastico (*Sezione 6*), sono indicati, nella *sezione 7*, quali iniziative si intendono attivare **per rimuovere le barriere** individuate, attraverso **strategie organizzative o supporti compensativi**, riflettere su come **valorizzare i facilitatori** offerti dal contesto per trarre il massimo vantaggio operativo.

Scuola dell’Infanzia

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

Scuola secondaria di primo grado

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8. 2 Modalità di verifica	

Per la Scuola Secondaria di primo grado la progettazione è articolata per discipline, o per aree disciplinari o altri raggruppamenti se ritenuti più funzionali, e prevede anche l’indicazione delle modalità di valutazione rispetto alle discipline e rispetto al comportamento.

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione
Disciplina:	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione
Disciplina:	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione

PEI  
Sezione 8

Scuola Primaria

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....

Per la Scuola Primaria la progettazione è articolata per discipline o per aree disciplinari o altri raggruppamenti e prevede una valutazione espressa attraverso giudizi.

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/ Area disciplinare:	<input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione
Disciplina/ Area disciplinare:	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione
Disciplina/ Area disciplinare:	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione

Scuola secondaria di secondo grado

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

Per la Scuola Secondaria di secondo grado, oltre alla progettazione per discipline e all’indicazione delle modalità di valutazione, si prevedono necessarie considerazioni in merito alla validità del titolo di studio e, limitatamente agli ultimi tre anni di corso, la progettazione dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento.

Disciplina:	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina:	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti

## 8. Interventi sul percorso PEI Sezione 8

### 8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

In questa sezione è prevista l'indicazione degli **interventi attivati per tutte le discipline**, le **strategie** e **gli strumenti** necessari a **supporto degli apprendimenti**, operando un'opportuna distinzione sia rispetto agli **interventi educativi definiti nella Sezione 5** del PEI, in base alle **dimensioni previste nel *Profilo di Funzionamento***, sia rispetto agli **interventi sul contesto descritti nella Sezione 7**. È necessario esplicitare in che modo viene utilizzata la risorsa del sostegno di classe e quali azioni sono previste da parte del consiglio di classe in assenza di tale risorsa, coerentemente con quanto riportato nella Sezione 9- *Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse*.

### 8.2 Modalità di verifica

- la possibilità di assegnare **tempi più lunghi** tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto;
- la **riduzione per numero o dimensioni delle verifiche** proposte se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;
- **l'adattamento della tipologia di prova**: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semistrutturate etc.;
- il ricorso a interventi di assistenza o **supporto** di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi;
- l'uso di **strumenti compensativi**, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare;

### 8.3 Progettazione disciplinare

In questa sezione, per ogni disciplina sono indicati **obiettivi previsti e criteri di valutazione**, scegliendo una delle seguenti voci:

**A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione**

**B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione:**

# PEI

## Sezione 8

### Interventi sul percorso curricolare

#### 8.3 Progettazione disciplinare

### 8.3 Progettazione disciplinare

Se si sceglie **l'opzione A**, non c'è da aggiungere altro. Tuttavia è importante ricordare che seguire la progettazione della classe e applicare gli stessi criteri di valutazione non significa annullare ogni forma di personalizzazione. Pertanto, le modalità di verifica saranno personalizzate secondo quanto indicato in 8.2.

Con **l'opzione B** si indicano possibilità di **personalizzazione** che devono essere indicate in modo chiaro, specificando **anche i criteri di valutazione** (ossia le prestazioni attese per i vari livelli) perché su questi si basa la valutazione.

Il GLO ha facoltà di decidere se **nella voce B sia opportuno indicare un adattamento di tutti gli obiettivi previsti dalla classe oppure sceglierne solo alcuni.**

**B1 - se le differenze rispetto alla progettazione della classe non sono rilevanti, può essere conveniente esplicitare solo le personalizzazioni apportate: riduzioni dei contenuti, semplificazioni o facilitazioni, eventuali obiettivi ridotti.**

Questa opzione può essere introdotta dall'espressione: **«Segue la progettazione didattica della classe tranne questi adattamenti».**

# PEI

## Sezione 8.5

### 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

#### 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<b>Comportamento:</b>	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe  <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	--

Per la valutazione del comportamento sono presenti due opzioni.

Sarà opportuno prevedere non soltanto **criteri di valutazione personalizzati**, ma anche una progettazione coerente con gli **obiettivi educativi** indicati nella **Sezione 4**, con particolare riguardo alla **dimensione dell'interazione**, unitamente a specifiche strategie di intervento, che saranno esplicitate anche nella **Sezione 9**.

# Valutazione

scuola secondaria di II  
grado

Nel PEI è indicato il tipo di  
percorso didattico seguito dallo  
studente, specificando se  
trattasi di:

# PEI

## Sezione 9

### Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

## 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

### Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. ✖ (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. ✖

Ass. ✖

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. ✖ Sost. ✖ Ass. ✖					
9.00 - 10.00	Pres. ✖ Sost. ✖ Ass. ✖					
10.00 - 11.00	Pres. ✖ Sost. ✖ Ass. ✖					
11.00 - 12.00	Pres. ✖ Sost. ✖ Ass. ✖					
12.00 - 13.00	Pres. ✖ Sost. ✖ Ass. ✖					
...	...					

Nella **Sezione 9** si richiede al GLO di descrivere come viene organizzato il progetto di inclusione definito nelle precedenti sezioni del PEI, in particolare come **vengono utilizzate le risorse** assegnate o disponibili, anche in vista di una responsabile e motivata definizione delle esigenze di sostegno didattico e delle altre figure professionali che andranno specificate nella sezione 11.



# PEI

## Sezione 9

### Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni: ..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività .....

Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici.....
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe.....
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

#### Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

**10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)**  
[solo per alunni/e in uscita dalle classi terze]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	

**SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il modello di certificazione delle competenze previsto al **termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado** definisce i diversi livelli di acquisizione delle competenze.

Il modello nazionale del primo ciclo è **unico e non modificabile**. Poiché la valutazione degli apprendimenti deve essere sempre coerente con il PEI, il DM 742 consente **di intervenire con annotazioni** che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti.

**Certificare le competenze spetta al team docenti e al consiglio di classe e non al GLO**; tuttavia, in questa sezione del PEI, si possono definire le **note esplicative** da inserire nella certificazione, riguardanti:

- la **scelta delle competenze effettivamente certificabili**, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze.
- la **personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza**, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;
- la **personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli**, al fine di **delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza**.

In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

PEI  
Sezione 10  
Certificazione delle  
competenze

SCUOLA PRIMARIA E  
SCUOLA SECONDARIA DI  
PRIMO GRADO

# PEI

## Sezione 10

### Certificazione delle competenze

Scuola secondaria di  
secondo grado

#### 10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore –

Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

##### COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

**NOTE ESPLICATIVE** che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In questa sezione del PEI sono fornite indicazioni su come adattare il modello ufficiale di certificazione, intervenendo con opportune personalizzazioni riguardanti:

- la scelta delle **competenze effettivamente certificabili**, nel caso di una **progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline** che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze;
- la **personalizzazione dei descrittori** previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;
- la **personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli**, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.

Alla certificazione delle competenze non si applicano le considerazioni sulla validità del percorso ai fini del conseguimento del titolo di studio (percorsi differenziati o prove equipollenti).

PEI Sezione 11		
<b><u>PEI Provvisorio</u></b>  <b>IN CASO DI PRIMA CERTIFICAZIONE ENTRO GIUGNO</b>	Data _____ _____ -  Verbale allegato n. _____	Firma del dirigente Scolastico1  .....  .
<b><u>Approvazione del PEI e prima sottoscrizione</u></b>  <b>ENTRO IL 31 OTTOBRE</b>	Data _____ _____ -  Verbale allegato n. 1	Firma del dirigente Scolastico1  .....  .
<b><u>Verifica intermedia</u></b>  <b>IN CORSO D’ANNO OBBLIGATORIA</b>	Data _____ _____ -  Verbale allegato n. _____	Firma del dirigente Scolastico1  .....  .
<b><u>Verifica finale e proposte per l’A.S. successivo</u></b>  <b>ENTRO GIUGNO</b>	Data _____ _____ -  Verbale allegato n. _____	Firma del dirigente Scolastico1  .....  .

**11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari**

Verifica finale del PEI.  Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI),	
--	--

**Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l’a.s. successivo [Sez. 5-6-7]**

--

**Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza**

**Assistenza**

Assistenza di base ( <b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b> )	Assistenza specialistica all’autonomia e/o alla comunicazione ( <b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b> ):
<i>igienica</i> <input type="checkbox"/>	Comunicazione:
<i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/>	
<i>mensa</i> <input type="checkbox"/>	
<i>altro</i> <input type="checkbox"/>	
Dati relativi all’assistenza collaboratori scolastici necessaria)	
Per le esigenze di tipo	
Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Sp

Questa sezione del PEI, redatta durante l'ultima riunione del GLO nell'anno scolastico, raccoglie le indicazioni e decisioni rispetto a:

- la verifica finale del PEI dell'anno in corso;
- interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza per l'anno scolastico successivo, compresa la proposta di ore di sostegno didattico e di risorse da destinare agli interventi di assistenza.

**Verifica finale del PEI**

- la **Sezione 5 (Interventi connessi alle dimensioni per *Profilo di funzionamento*);**
- la **Sezione 7 (Interventi sul contesto);**
- la **Sezione 8 (Interventi sul percorso curricolare);** la valutazione è destinata all'efficacia degli interventi attivati, non a quella degli apprendimenti che, Scuola dell'Infanzia a parte, è sempre di **competenza del team docenti o del Consiglio di classe**. Nel primo riquadro si chiede di inserire una verifica globale, motivata sulla base delle tre valutazioni specifiche sopra richiamate.

# PEI

## Sezione 11

### Verifica degli esiti

<b>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo.</b>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, <b>tenuto conto</b> <input type="checkbox"/> <b>del Profilo di Funzionamento</b> e <input type="checkbox"/> <b>del suo eventuale aggiornamento</b>, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
<p><b>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base</b></p> <p>e delle risorse professionali da destinare</p> <p><b>all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione,</b> per l'anno successivo.</p> <p>• (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 e s.m.i.</p> <p>- per l'a. s. successivo:</p> <p><b>Nella sezione 11 si segnalano anche le risorse professionali da destinare al sostegno e all'assistenza.</b></p> <p><b>Si opera su tre livelli o domini:</b></p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	<p>a) <b>APPRENDIMENTO</b> per le risorse professionali dedicate al <u>sostegno didattico</u>;</p> <p>b) <b>AUTONOMIA</b> per <u>l'assistenza all'autonomia</u>;</p> <p>c) <b>COMUNICAZIONE</b> per <u>l'Assistenza alla Comunicazione</u> (distinta per disabilità uditiva, visiva e intellettiva).</p>
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>.....</p>

# PEI

## Sezione 12

### Pei provvisorio

#### 12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]



A seguito della presentazione, da parte della famiglia, della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica si redige il **PEI provvisorio**.

Per ciascuno dei tre domini (**Apprendimento, Autonomia, Comunicazione**) viene rilevato un **restringimento della partecipazione** (secondo la prospettiva ICF, con riguardo alle “capacità” iniziali dell'alunno) attraverso **una gradazione che va da Assente a Molto elevata**.

A ciascuno di questi livelli corrispondono **altrettanti “range” orari**, ovvero si quantificano le risorse necessarie per ripristinare condizioni di funzionamento accettabili.

In tal senso, in linea con la prospettiva e la terminologia ICF, sono state definite “**debito di funzionamento**” ossia, appunto, il *quantum* che è richiesto alla scuola e a tutti gli attori del processo inclusivo per azzerare le barriere e potenziare i facilitatori.

La condizione dell'alunno, in rapporto alla sua **restrizione di partecipazione**, è indicata nel *Profilo di Funzionamento*, attraverso un lavoro congiunto che vede impegnati specialisti dell'area clinica, famiglia, servizi e scuola.